



Italia chiama Africa

IL 2 E 3 OTTOBRE A TAORMINA LA SECONDA EDIZIONE DEL FORUM PROMOSSO DALLA FONDAZIONE BANCO DI SICILIA E REALIZZATO DA THE EUROPEAN HOUSE – AMBROSETTI SULLO SVILUPPO DELLE RELAZIONI STRATEGICHE EUROPA/AFRICA

Fra le numerose personalità presenti anche José Maria Aznar, Kathleen Kennedy, Carlo Rubbia. Prevista anche la partecipazione di numerosi Capi di Stato, Ministri, rappresentanti di Governi africani ed europei, economisti e opinion leader provenienti da tutto il mondo.

Milano, 6 agosto 2008. Si terrà a Taormina il 2 e il 3 ottobre prossimo la seconda edizione del Forum **'Lo sviluppo dell'Africa: un'opportunità per l'Europa, l'Italia e la Sicilia'** promosso dalla Fondazione Banco di Sicilia e realizzato da The European House – Ambrosetti al fine di esplorare le possibili relazioni strategiche ed economiche tra Africa e Europa, favorire l'attivazione di iniziative concrete di *business* a mutuo beneficio dei due Continenti e disegnare il ruolo che l'Italia e la Sicilia (anche in virtù della vicinanza geografica) possono svolgere nel facilitare queste relazioni.

Numerose le personalità che, fra le altre, hanno già confermato al loro presenza: dall'ex Primo Ministro spagnolo José Maria Aznar al Premio Nobel per la Fisica Carlo Rubbia, dal Senior Vice-President di AREVA ed ex Ministro degli Affari Esteri spagnolo Ana Palacio a Kathleen Kennedy membro del Consiglio di Amministrazione della JFK Foundation nonché ex Vice-Governatore del Maryland, dal Governatore della Sicilia Raffaele Lombardo al Governatore della Banca dello Zambia Caleb Fundanga e al matematico e pioniere del Supercomputer Philp Emeagwali.

Al Forum è prevista anche la partecipazione di Capi di Stato e Ministri africani, rappresentanti delle Istituzioni e dei Governi dell'Europa e imprenditori e *top opinion leader* dei due Continenti.

L'Africa è un continente incompreso ma dalle grandi potenzialità economiche. Su questo caposaldo si chiudeva a Palermo nel maggio 2007 la prima edizione del Forum durante la quale fu presentata una corposa ricerca mirata a 'capire l'Africa', ovvero a presentare un quadro e un'interpretazione della composita realtà del continente per individuare le aree idonee a ospitare eventuali stabilimenti di imprese europee e per fornire le indicazioni necessarie per progettare le azioni economiche e diplomatiche necessarie per rafforzare la stabilità dei singoli Paesi africani.

Seppur di non facile lettura politico-istituzionale i Paesi africani sono infatti in continua evoluzione e molti di essi stanno affrontando oggi una fase di significativo sviluppo, anche se permangono incognite e incertezze. Ciononostante l'Africa è nella mappa mentale della *business* e *political community* europea un Continente spesso dimenticato. In questa logica la quasi immobilità dell'Europa è resa ancora più grave dalle attività già avviate e condotte da altri Paesi extra-europei (come Cina, India e Stati Uniti).

Sulla base di queste considerazioni la Fondazione Banco di Sicilia ha incaricato The European House-Ambrosetti di proseguire nell'importante lavoro di ricerca già avviato lo scorso anno. Il lavoro è supportato da un Comitato Scientifico composto da personalità di profilo internazionale tra cui Maurizio Beretta (Direttore Generale, Confindustria), Raimon Martínez Fraile (Vice Presidente, AC Hotels, già Segretario Generale del Ministero del Turismo del Governo Spagnolo), Giampiero Massolo (Segretario Generale della Farnesina), Giovanni Puglisi (Presidente Fondazione Banco di Sicilia), Andrea Riccardi (Fondatore Comunità di Sant'Egidio).

I risultati della ricerca verranno presentati nel Forum di Taormina che, in una logica di continuità con la sua prima edizione, vuole essere l'appuntamento annuale per la *leadership* africana e europea per parlare concretamente dello sviluppo delle relazioni strategiche Europa-Africa.



“Fare della Sicilia la piattaforma dove alimentare, attraverso un Forum di cadenza annuale, un dibattito di livello internazionale sulle dinamiche e sulle strategie che possono essere implementate per favorire lo sviluppo e la crescita di del Sud del Mondo. L'Isola ha in sé tutte le caratteristiche per fungere da anello di congiunzione fra Europa, Italia e Africa. Non solo teoria, però: l'obiettivo del Forum è anche quello di stimolare la nascita di progetti concreti in grado di creare reali possibilità di business in molti Paesi africani.” – sottolinea Giovanni Puglisi, Presidente della Fondazione Banco di Sicilia – “E' una scommessa che si basa su grandi potenzialità: non scordiamo, infatti, che nel 2010 il bacino del Mediterraneo si trasformerà in un'immensa area di libero scambio.”

Sulla base delle evidenze emerse nel corso della prima edizione del progetto, è stata impostata la seconda edizione dei lavori focalizzata sull'avvio operativo di alcune iniziative in specifici campi selezionati. Nello specifico:

1) Turismo culturale: la *mission* del progetto è dare impulso all'industria turistica in Africa, creando opportunità di *business* con mutuo beneficio di Africa ed Europa attraverso la valorizzazione delle valenze storico-culturali del Continente africano, l'individuazione di circuiti turistici innovativi in chiave culturale e l'implementazione di modelli di sviluppo sostenibile. Il progetto si sviluppa su due livelli:

- analisi dell'offerta turistica potenziale africana in chiave culturale con individuazione di *cluster* di Paesi con caratteristiche comuni e individuazione di nuovi potenziali circuiti turistici in Paesi selezionati;
- creazione di un'Agenzia (privata) con sede in Sicilia per lo sviluppo di progetti e l'attrazione degli investimenti in campo turistico in Africa.

2) Investimenti per la sostenibilità (Telemedicina e formazione a distanza): la *mission* del progetto è potenziare le attività legate alla telemedicina e alla formazione a distanza all'interno del programma DREAM della Comunità di S. Egidio e favorire lo sviluppo di un modello sanitario diffuso e la formazione di personale qualificato in loco. Il progetto mira a coinvolgere – oltre al mondo delle imprese – l'Unione Europea, Governi europei e africani, Istituzioni pubbliche, Università e l'UNESCO.

3) Formazione e capitale umano: la *mission* del progetto è attrarre in Europa la futura classe dirigente africana, supportarne la formazione accademica e aziendale e rafforzare i legami culturali e relazionali tra Europa e Africa attraverso la creazione in Sicilia di un'Agenzia che faciliti l'interscambio di talenti tra il Continente africano e quello europeo.

Per ulteriori informazioni:

Cantiere di Comunicazione

Ufficio stampa Fondazione Banco di Sicilia

Tel. 02.87383180

Francesco Pieri: - f.pieri@cantieredicomunicazione.com

Alberto Samonà – albertosamona@libero.it

www.cantieredicomunicazione.com